**ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “VIA DELLE SETTE CHIESE 259”**

**ROMA**

**PROGRAMMA DI ITALIANO**

**a.s. 2010/2011**

**classe IV AP**

**Prof.ssa Sara Ciccolini**

**LETTERATURA ITALIANA**

Libro di testo: Guido Baldi / Silvia Giusso / Mario Razetti / Giuseppe Zaccaria, *dal testo alla storia dalla storia al testo*, ed. Paravia, voll. B, C.

**STORIA LETTERARIA**

* **L’ETÀ UMANISTICA**
* Quadro storico di riferimento: dai Comuni alle Signorie.
* Le strutture politiche, economiche e sociali.
* La riscoperta del mondo classico e la ‘rivoluzione culturale’ del XV secolo.
* La nascita della filologia e la rilettura dei classici.
* Lo ‘smantellamento’ dell’*auctoritas* medievale.
* L’antropocentrismo umanistico e la ‘dignità dell’uomo’: Alberti, Manetti e Ficino (lettura di brani antologici).
* Il principio di imitazione.
* Gli *studia humanitatis*.
* L’Umanesimo civile.
* L’Umanesimo cortigiano e il Platonismo.
* **ANGELO POLIZIANO**
* La vita.
* L’attività filologica e la produzione in latino e greco.
* La produzione in volgare: le *Stanze per la giostra*.
* Il culto della ‘parola’ come suprema espressione della dignità dell’uomo.
* La *docta varietas*.
* L’aristotelismo: la poesia come emanazione umana.
* **IL POEMA EPICO-CAVALLERESCO**
* I cantari cavallereschi.

**LUIGI PULCI**

* La vita.
* Le opere minori.
* Il *Morgante* e la degradazione dei modelli: irriverenza e dissacrazione della mentalità dominante; espressività linguistica; l’ironia del poema.

Testi:

dal *Morgante*:

* XVIII, 112-124; 128-142, “L’autoritratto di Margutte”.

**MATTEO MARIA BOIARDO**

* La corte ferrarese e il poema cavalleresco.
* La vita.
* Le opere minori: gli *Amorum libri* e il *Canzoniere*.
* L’*Orlando innamorato*.

Le «cose dilettose e nove»: fusione tra materia carolingia e bretone.

L’attualizzazione dei valori cavallereschi nella società rinascimentale.

La figura di Angelica e la laicizzazione della cultura nel Rinascimento.

L’ironia di Boiardo.

Struttura narrativa e lingua dell’*Innamorato*.

Testi:

dall’*Orlando Innamorato:*

* I, I, 1-4 (il Proemio);
* I, I, 8-9; 11-12; 19-34, “L’apparizione di Angelica”
* **LUDOVICO ARIOSTO**
* La vita.
* Le liriche latine e le rime volgari.
* Le commedie.
* Le *Satire*: i modelli; i contenuti; la forma.
* Le Lettere.
* L’*Orando Furioso*:

Le fasi della composizione; la materia del poema; il pubblico.

L’organizzazione dell’intreccio: la tecnica dell’*entralecement*; i principali filoni narrativi.

Il motivo dell’inchiesta e dell’ ‘errore’.

La struttura del poema: organizzazione dello spazio e del tempo.

Struttura narrativa e visione del mondo: caos e ordine.

La critica di stampo crociano e l’interpretazione di Ariosto.

Il dominio delle passioni attraverso la forma: la lettura del *Furioso* del Caretti.

Il significato della materia cavalleresca.

Ironia, straniamento e abbassamento.

Personaggi sublimi e personaggi pragmatici.

Pluralismo prospettico e narrazione polifonica.

Lingua e metrica del *Furioso*

*Testi*:

dalle *Satire*:

* III, 1-72, “L’intellettuale rivendica la sua autonomia”.

Dall’*Orlando Furioso*:

* I, 1-4, il Proemio.
* I, 5-56, “Un microcosmo del poema”.
* XXIII, 100-136, “La follia di Orlando”.
* **L’ETÀ** **RINASCIMENTALE**
* IlRinascimento e la questione della lingua.
* Il Classicismo linguistico: Bembo e le *Prose della volgar lingua*. Pregi e limiti della proposta bembiana.
* Castiglione e la ‘lingua cortigiana’.
* Machiavelli e la proposta ‘fiorentinista’.
* La poesia petrarchista: Bembo, Stampa, Buonarroti, Della Casa (cenni).
* L’anticlassicismo: Burchiello, Berni, Aretino, Folengo (cenni).

Testi:

* F. Berni, *Chiome d’argento fine, irte e attorte*.
* **NICCOLÒ MACHIAVELLI**
* La vita.
* L’epistolario.
* Gli scritti politici del periodo della cancelleria.
* *Il Principe*:

Genesi e composizione, genere e precedenti dell’opera.

Struttura e contenuti.

La «verità effettuale della cosa» e la nascita della scienza politica.

Autonomia della politica dalla morale.

Capisaldi del pensiero machiavelliano: la malvagità della natura umana; la virtù; la fortuna.

* *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*:

La materia e il genere.

Il rapporto con il Principe e l’ideologia politica dell’autore.

* Il pensiero politico nel *Principe* e nei *Discorsi*: teoria e prassi.
* Il metodo: esperienza diretta e esperienza ricavata dalla lettura degli autori antichi (il concetto di ‘classico’ secondo Machiavelli).
* Realismo scientifico di Machiavelli e utopia profetica.
* L’*Arte* *della guerra* e le opere storiche.
* Le opere letterarie. La *Mandragola* e la problematicità del comico machiavelliano.
* Lingua e stile dell’autore.

Testi:

dalle *Letter****e***:

* *Lettera a Francesco Vettori del 1 dicembre 1513*.

Dal *Principe*:

* la Dedica;
* Cap. XV, *Di quelle cose per le quali gli uomini, e specialmente i principi, sono lodati o vituperati*.
* Cap. XVIII, *In che modo i principi debbano mantenere la parola data*.
* Cap. XXV, *Quanto possa la fortuna nelle cose umane e in che modo occorra resisterle*.
* **TORQUATO TASSO**
* La vita: l’inquietudine esistenziale.
* I rapporti con la corte e con la Chiesa.
* La produzione lirica: il ‘lirismo’; rime amorose, encomiastiche, religiose.
* L’epistolario.
* Il *Rinaldo*.
* L’*Aminta*:

il genere, i contenuti, la forma;

l’ambivalenza verso la corte;

la componente edonistica;

gli aspetti stilistici.

* La *Gerusalemme liberata*:

genesi e composizione.

La poetica: creazione poetica e riflessione teorica (*I Discorsi dell’arte poetica*); il verosimile; il diletto e la riflessione morale e spirituale; il meraviglioso cristiano; le unità aristoteliche e la struttura finalistica dell’opera.

L’argomento e il genere.

I personaggi principali e l’intreccio del poema.

L’attrazione per il voluttuoso e la religiosità esteriore.

Il ‘bifrontismo tassiano’: la complessità della struttura ideologica della *Gerusalemme*.

Struttura narrativa unitaria e spinte disgregatrici.

La lingua e lo stile;

La revisione del poema e la *Gerusalemme conquistata*.

Testi:

dall’*Aminta*:

* coro dell’atto I, “S’ei piace ei lice”.

Dalla *Gerusalemme liberata*:

* I, 1-5, il Proemio;
* XII, 50-71, “La morte di Clorinda”.
* **LA CULTURA DEL SEICENTO**
* Quadro storico di riferimento.
* La rottura dell’unità religiosa e la laicizzazione della cultura.
* La Rivoluzione scientifica e i suoi capisaldi.
* Il Razionalismo e la centralità della Ragione: Cartesio.
* L’Empirismo: Galileo e Hobbes.
* La conciliazione tra etica e razionalismo: Spinoza.
* Il giusnaturalismo.
* Pascal e la contraddittorietà del pensiero secentesco.
* Il giansenismo e la dottrina della predestinazione.
* Le concezioni artistiche: razionalismo e *horror vacui*.
* Il Barocco: caratteri fondamentali dell’estetica e della poetica barocca.
* **LA CULTURA DEL SETTECENTO**
* Quadro storico di riferimento: l’ascesa della classe borghese.
* Caratteri fondamentali dell’Illuminismo.
* La letteratura del Settecento:

L’Accademia dell’Arcadia.

Il dibattito illuministico in Italia: Cesare Beccaria (*Dei delitti e delle pene*) e i fratelli Verri (*Il Caffè*); Parini (*Il Giorno*).

La difficoltà nell’elaborazione di un ‘nuovo’ linguaggio letterario: Parini, Goldoni e Alfieri.

Il Neoclassicismo (cenni): la teorizzazione di Winckelmann.

* Le concezioni filosofiche:Newton e Leibniz; l’Illuminismo francese; Kant.
* **CARLO GOLDONI**
* La Riforma del teatro: dalla Commedia dell’Arte alla «restaurazione del vero e del naturale».

Il testo teatrale scritto e l’approfondimento della psicologia dei personaggi: lo studio dei caratteri.

L’ambiente borghese e l’utilità sociale dell’arte.

* **GIUSEPPE PARINI**
* La vita e le opere giovanili.
* I rapporti con l’Illuminismo italiano: il moderatismo pariniano.
* L’attacco satirico nei confronti della nobiltà: toni, contenuti e finalità.
* Il culto dei classici e della dignità formale.
* *Il Giorno*:

i contenuti e le tecniche stilistiche.

Il ‘cauto riformismo’ dell’autore.

**DIVINA COMMEDIA**

Introduzione allo studio del poema dantesco:

* Il titolo dell’opera.
* La composizione.
* Il viaggio oltremondano: ambientazione, contenuti e finalità.
* La metrica.
* La cosmologia dantesca.
* L’inferno: topografia e suddivisione dei dannati. La legge del contrappasso.
* Il Purgatorio:

topografia;

classificazione e disposizione delle anime purganti;

il rapporto tra la ‘colpa’ e la pena: *poena damni* e *poena sensus*;

caratteri generali: ‘temporaneità’ del regno del Purgatorio; il senso di ‘mancanza’ delle anime espianti.

**PURGATORIO**

Della seconda cantica dantesca sono stati letti, parafrasati e commentati i seguenti canti:

Canti: I, II, III, VI.

**PRODUZIONE SCRITTA**

È stato affrontato con gli studenti lo studio, non ancora svolto, delle tipologie testuali di scrittura richieste dall’Esame di Stato:

* l’analisi del testo;
* il saggio breve;
* l’articolo di giornale.

Ne sono state illustrate e motivate, attraverso una riflessione costante condotta durante tutto il corso dell’anno scolastico, le regole di strutturazione interna e le potenzialità comunicative.

**Strategie didattiche**

* Lezioni frontali e interattive.
* Centralità assoluta dei testi letterari: il percorso lungo la storia letteraria è stato corredato dalla lettura più ampia ed approfondita possibile di testi, con particolare attenzione alla lingua, allo stile, alla retorica e all’interpretazione dei termini-chiave. I contenuti sono stati offerti in un’ottica pluridisciplinare, per sviluppare nei discenti la capacità di percepire il sapere nella sua molteplicità. Sulla base del criterio della centralità del testo, al quale è stata improntata la programmazione delle attività didattiche, sono state svolte, durante il corso di tutto l’anno, continue esercitazioni, sia in classe che a casa, sull’analisi dei testi selezionati.
* Esercitazioni, svolte in classe e a casa, per potenziare la competenza nell’italiano scritto (coesione linguistica, coerenza espressiva, uso della punteggiatura) e la padronanza delle differenti forme testuali studiate: l’analisi testuale, il saggio breve e l’articolo di giornale.

**Obiettivi fondamentali della programmazione didattica**

* Conoscere gli autori e le opere della letteratura italiana dei secoli XV-XVIII.
* Saper esprimere in forma orale e scritta le proprie conoscenze in modo adeguato all’argomento trattato.
* Saper analizzare i testi letti, risalendo ai contesti in cui sono stati prodotti.
* Saper analizzare i testi sul piano retorico, stilistico e linguistico.
* Saper identificare nei testi i nuclei tematici fondamentali.
* Saper leggere, commentare e contestualizzare adeguatamente il testo dantesco.
* Saper realizzare diversi tipi di testo scritto (saggio breve; articolo di giornale; analisi del testo).

**Verifiche**

La verifica dell’apprendimento, funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati, è un processo continuo dell’attività didattica.

Allo scopo di constatare il livello di maturazione delle capacità logico-critiche degli alunni e la

qualità del loro patrimonio linguistico, sono state messe in atto le seguenti prove:

* Simulazioni di prima prova.
* Prove orali per verificare la conoscenza e la comprensione degli argomenti studiati; le abilità di analisi, di sintesi e di valutazione; la capacità di formalizzare il pensiero, rielaborando ed esponendo in maniera autonoma, ordinata e corretta.

È stata svolta dagli studenti la lettura integrale della *Mandragola* di Machiavelli.

Continui suggerimenti di lettura sono stati proposti dalla docente alla classe.

Roma, 10 giugno 2011

*Gli alunni L’insegnante*